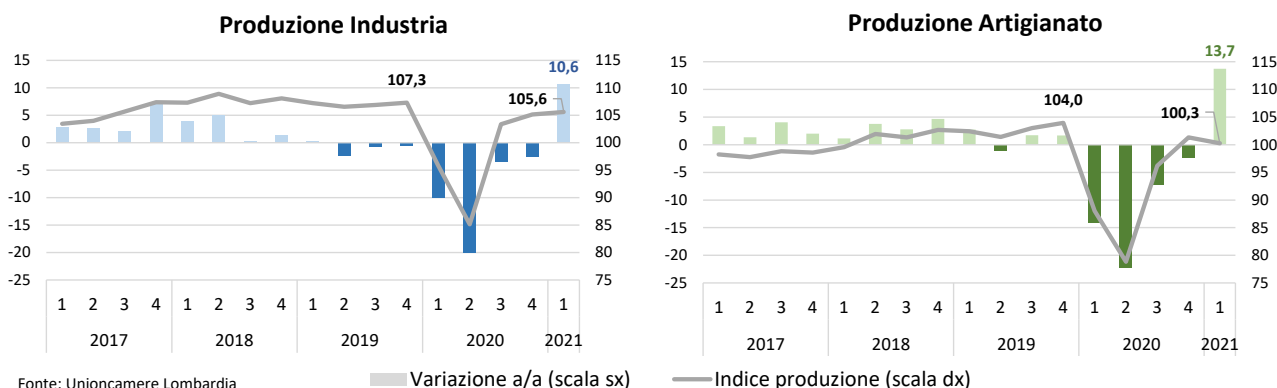


## COMUNICATO STAMPA

### La manifattura a Bergamo tiene meglio che nel resto della Lombardia, ordini e aspettative lasciano intravedere la ripresa

*La produzione rimbalza rispetto al crollo di inizio 2020, ma per l'industria il segno resta positivo anche rispetto al trimestre precedente (+0,5%), approssimandosi così ai livelli pre-Covid; in calo invece l'artigianato (-1%). Forti tensioni sui costi produttivi*

Il confronto della **produzione manifatturiera** bergamasca con il primo trimestre del 2020 risente del *lockdown* iniziato proprio in quel periodo per contrastare la pandemia, che aveva causato un forte calo produttivo: la variazione tendenziale nei primi tre mesi del 2021 risulta quindi molto elevata, pari al +10,6% per le imprese industriali con almeno 10 addetti e al +13,7% per quelle artigiane con almeno 3 addetti. Il confronto con il quarto trimestre del 2020 offre invece un quadro diverso, con l'industria che evidenzia una variazione congiunturale ancora positiva (+0,5%), ma in rallentamento rispetto alla velocità di ripresa dei trimestri scorsi, e l'artigianato che registra una flessione (-1%), interrompendo il processo di recupero dei livelli pre-Covid. Gli indici della produzione dei due comparti si attestano rispettivamente a quota 105,6 e 100,3, con un divario rispetto alla media del 2019 pari al -1,6% per l'industria e al -2,4% per l'artigianato.



**INDUSTRIA** - La crescita della produzione dell'**industria** bergamasca, benché meno intensa rispetto ai trimestri scorsi, mantiene comunque una velocità superiore alla media regionale: la Lombardia evidenzia infatti incrementi inferiori sia dal punto di vista tendenziale (+8,7% rispetto al primo trimestre 2020) sia da quello congiunturale (+0,2% sul quarto trimestre 2020). Anche il divario rispetto ai livelli pre-Covid risulta più ampio in regione (-2,3%).

La gran parte dei settori industriali risulta in crescita su base annua, per via del confronto con i bassi livelli produttivi di inizio 2020, ma i comparti che hanno pienamente recuperato i valori precedenti alla pandemia sono una minoranza: tra questi vanno annoverati la meccanica, la gomma-plastica e la chimica-farmaceutica, mentre si conferma in grave difficoltà la filiera della moda.

Il **fatturato** mostra variazioni in linea con quelle della produzione, registrando un aumento superiore ai 10 punti percentuali su base annua (+11,6%) e una lieve crescita rispetto al quarto trimestre 2020 (+0,3%): con questi incrementi il livello medio del 2019 risulta sostanzialmente raggiunto, almeno in termini nominali (incluso, cioè, anche l'effetto dei prezzi).

**Industria - provincia di Bergamo: principali indicatori**

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T
Produzione <sup>(1)</sup>	-10,7	-11,2	21,4	1,7	0,5
Fatturato <sup>(1)</sup>	-11,3	-12,1	21,0	4,1	0,3
Ordini <sup>(1)</sup>	-8,4	-19,9	24,0	9,7	5,1
Prezzi materie prime <sup>(2)</sup>	0,2	-0,3	0,8	1,7	8,5
Prezzi prodotti finiti <sup>(2)</sup>	-0,2	0,2	0,2	0,2	1,5
Addetti <sup>(3)</sup>	0,2	-0,2	-0,3	-0,1	1,1

Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Segnali incoraggianti giungono dal fronte degli **ordinativi**, che crescono in maniera rilevante dal punto di vista tendenziale (+14,7%), ma che mantengono un incremento significativo anche rispetto al trimestre precedente (+5,1%): le variazioni sono positive sia per il mercato interno che per quello estero e testimoniano una fase di vivacità della domanda mondiale.

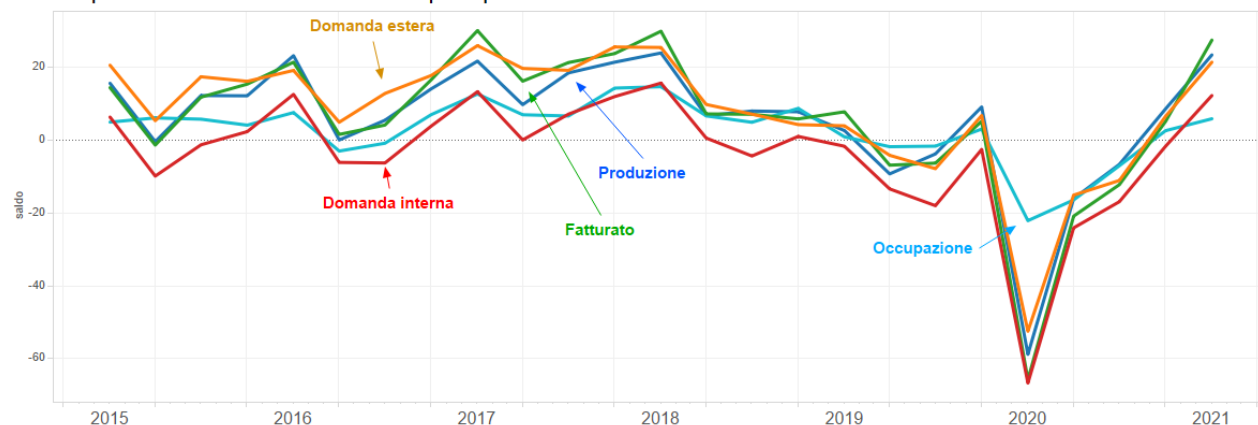
Questa fase di accelerazione della domanda si riflette sui mercati delle materie prime, dando origine a forti tensioni sui prezzi: la crescita dei costi delle materie prime rispetto al trimestre precedente è del +8,5%, un incremento mai registrato nella serie storica e che le imprese sono riuscite a traslare in misura finora limitata sui listini dei prodotti finiti (+1,5%).

Anche sul fronte **occupazionale** si registrano movimenti significativi, con una crescita delle assunzioni che genera un saldo occupazionale positivo tra addetti in ingresso e in uscita nel trimestre (+1,1%). Tale incremento è in parte dovuta all'avvio dei contratti con durata annuale, che si concentrano all'inizio dell'anno, ma la variazione si conferma positiva anche al netto degli effetti stagionali: si tratta di un segnale importante che potrebbe certificare la fine della fase discendente che ha caratterizzato l'occupazione delle imprese industriali iniziata nel corso del 2019. Prosegue inoltre il progressivo riassorbimento della CIG, nonostante tale strumento risulti ancora utilizzato da più di un'impresa su cinque (22,5%).

Gli indicatori congiunturali delineano quindi un quadro in rallentamento nel trimestre in esame, ma con prospettive incoraggianti per i mesi futuri: tale indicazione è confermata dalle aspettative degli imprenditori, che registrano un saldo positivo e in decisa crescita tra previsioni di aumento e di diminuzione per il prossimo trimestre relativamente a tutte le variabili (produzione: +23,3; fatturato: +27,4; domanda interna: +12,2; domanda estera: +21,3; occupazione: +5,8).

**Aspettative INDUSTRIA - Bergamo**

Salda tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia

**ARTIGIANATO** - Il calo congiunturale evidenziato dall'**artigianato** manifatturiero bergamasco è probabilmente frutto di una minore prontezza nello sfruttare la ripresa mondiale, per via delle dimensioni ridotte delle imprese e del grado inferiore di internazionalizzazione, tuttavia i risultati sono significativamente migliori rispetto alla media regionale: in Lombardia la produzione artigiana risulta in crescita del +5,5% su base annua, mentre la diminuzione congiunturale raggiunge il -2,2%. Ancora maggiore il divario tra *performance* provinciale e regionale considerando la distanza rispetto ai livelli medi del 2019, che per la Lombardia raggiunge il -11,3%.

Artigianato - provincia di Bergamo: principali indicatori

	2020 1T	2020 2T	2020 3T	2020 4T	2021 1T
Produzione <sup>(1)</sup>	-15,3	-10,4	22,0	5,3	-1,0
Fatturato <sup>(1)</sup>	-15,5	-8,1	22,8	1,8	-0,6
Ordini <sup>(1)</sup>	-10,6	-12,8	23,3	-2,5	7,2
Prezzi materie prime <sup>(2)</sup>	1,2	0,7	1,6	2,1	9,3
Prezzi prodotti finiti <sup>(2)</sup>	0,8	0,3	0,9	0,3	3,4
Addetti <sup>(3)</sup>	-0,1	-0,1	0,3	-0,2	1,0

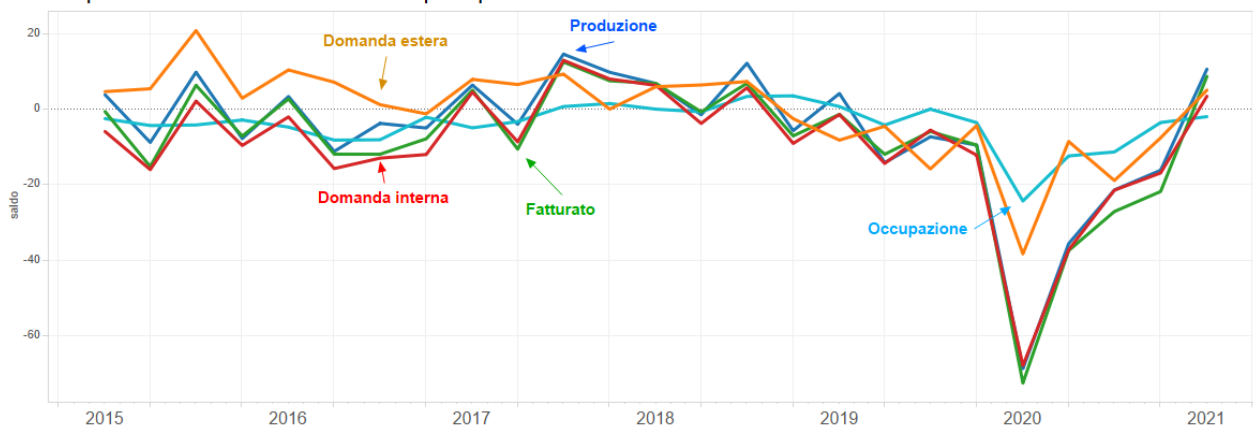
Fonte: Unioncamere Lombardia, (1) variazione congiunturale destagionalizzata, (2) variazione congiunturale grezza, (3) saldo nel trimestre

Il **fatturato** delle imprese artigiane bergamasche si muove in linea con la produzione, registrando una significativa crescita tendenziale (+14,5%) che si traduce però in un calo congiunturale (-0,6%). Ordini in significativa accelerazione (+7,2% rispetto al trimestre precedente) e surriscaldamento dei costi delle materie prime (+9,3%) sono i due sintomi di una domanda comunque in rapida crescita che le imprese artigiane dovranno gestire con attenzione: per ora l'aumento dei prezzi dei prodotti finiti (+3,4%) riesce a compensare solo in parte il rincaro dei materiali.

Il numero di addetti mostra un saldo significativamente positivo tra inizio e fine trimestre (+1%), dopo un anno in cui i livelli **occupazionali** delle imprese artigiane erano rimasti sostanzialmente stabili grazie a un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione, la cui percentuale di utilizzo si sta lentamente riducendo: nel primo trimestre 2021 le imprese artigiane che dichiarano di aver usato tale strumento sono il 25,8%.

#### Aspettative ARTIGIANATO - Bergamo

Salda tra previsioni di aumento e diminuzione per il prossimo trimestre



Fonte: Unioncamere Lombardia



Nonostante il consuntivo non brillante del trimestre, le **aspettative** degli imprenditori artigiani colgono i segnali della ripresa e, dopo oltre un anno mezzo, tornano in territorio positivo per quello che riguarda produzione (saldo tra previsioni di aumento e di diminuzione pari a +10,6), fatturato (+8,7), domanda interna (+3,4) e domanda estera (+5,1); solo in merito all'occupazione il saldo, pur in miglioramento, mantiene un segno negativo (-2).

**Commenta il presidente Carlo Mazzoleni:** *“Il primo trimestre si confronta con un periodo dell'anno scorso che incominciava a essere sottoposto alle misure di confinamento. La variazione tendenziale molto positiva va perciò smorzata osservando anche altri parametri, tra cui la produzione, che non ha ancora raggiunto il livello pre crisi. D'altra parte, la ripresa è solidamente annunciata dalle aspettative, ordini e fatturato. L'artigianato bergamasco presenta risultati migliori di quello regionale, inferiori comunque all'industria. Per le imprese di minori dimensioni produzione e fatturato sono in flessione congiunturale per una serie di cause, tra cui la maggiore esposizione ai rincari delle materie prime, la minore capacità di affrontare il commercio internazionale che sta viceversa trainando l'industria e l'anticipo della ripresa già dagli ultimi due trimestri dell'anno.”*

Bergamo, 13/05/2021

**Camera di commercio di Bergamo**  
**Servizio della comunicazione**  
tel. 035.4225.269 | email [urp@bg.camcom.it](mailto:urp@bg.camcom.it)